



1 – **Cabinet Sofia**, in noce canaletto, di Simone Ciarmoli e Miguel Queda per Annibale Colombo, 9.700 €. • 2 – **Tavolino** e **pouf Silo** della linea *Agronomist* di Marcel Wanders per **Natuzzi**, in legno e pelle, da 2.240 €. • 3 – Disegnata da Alessandra Baldereschi per Ichendorf, **l'oliera** della linea *Greenwood* è in vetro borosilicato soffiato, 25 €. • 4 – **Tavolo Trapezio** di Cantori, con piano in marmo Black Cosmic, 5.800 €.

FOCUS.



MATERIA E NOBILTÀ

Voglia di natura, di materiali nobili, antichi, piegati nelle forme dell'oggi, classiche, buffe, minimali o esuberanti, con accenti rurali, etnici, ludici e architettonici. E pure teatrali. Voglia di legno, voglia di marmo nel mondo dell'arredamento. Una voglia grande. Si tratta di una tendenza trasversale e capillare, coinvolge mobili, complementi d'arredo, oggetti decorativi. Dà un plus di eleganza alla scena domestica, affascina i designer, i giovani come quelli già affermati e le star più immaginifiche, da Patricia Urquiola a Michele De Lucchi, da Arik Levy a Marcel Wanders. Sprona le aziende a esperimenti coraggiosi per produrre forme sorprendenti, ma mai eccessive: la purezza dei due materiali non l'accetterebbe. E che sia una tendenza forte lo dimostra un trend a latere: usare altri materiali (ma qui non parliamo di ceramica "a effetti": quella è un'altra storia), o tecniche innovative per imitare, spesso con intento ironico, il marmo e le essenze più varie. Come del resto si faceva un tempo per portare il simulacro del lusso aristocratico nelle case borghesi. □



Gli indirizzi delle aziende si trovano a pag. 264.